

Tutti attendono un incarico: Tenore spera nella sanità, Fiore ne mantiene due

di Andrea Pellegrino

C'è chi ancora lo attende e c'è chi ne ha due. Si tratta dei soliti incarichi politici "corteggiati" dalla gran parte degli esponenti che hanno sostenuto Vincenzo De Luca alle scorse elezioni regionali. Infatti, l'attenzione è tutta rivolta a Palazzo Santa Lucia dove s'attende l'allargamento della giunta o un mini rimpasto con l'ingresso delle sigle dei partiti, rimasti fuori per il caso Severino. C'è chi sostiene che De Luca tirerà fino alla Consulta, chi invece fa la voce grossa per accaparrarsi la poltrona. E i problemi per De Luca provengono dal salernitano. A partire dal Pd, dove Franco Alfieri, sindaco di Agropoli, attende ancora il suo riconoscimento per il passo indietro fatto alla vigilia della presentazione della lista del Partito democratico per il Consiglio regionale. Ed a proposito di consiglieri regionali eletti, c'è Nello Fiore che oltre alla sede nel palazzo del Centro direzionale di Napoli conserva ancora la presidenza dell'Asis. Questo, a quanto pare, proprio per i problemi di equilibri politici presenti nell'area deluchiana salernitana.

Non va meglio nell'Udc dove ormai la frattura è netta tra Sabato Tenore e Luigi Cobellis. Il sindaco (in scadenza di mandato) di Siano e vicepresidente dell'amministrazione provinciale non avrebbe visto di buon occhio l'asse stretto tra Cobellis ed il consigliere regionale Maria Ricchiuti, primo cittadino di Novi Velia. Un asse che riguarderebbe i prossimi assetti regionali, a partire dalla giunta, fino a toccare il sottogoverno. Se De Luca dovesse procedere al rimpasto, l'Udc potrebbe calare sul tavolo il nome dello stesso Cobellis o dell'ex consigliere regionale Iacolare. Il

tutto dipenderà dalla territorialità che assumerà il prossimo assetto del governo regionale. Quanto a Tenore, il sindaco avrebbe sperato in un incarico regionale, in considerazione del termine della consiliatura. Tenore pare abbia avanzato un posto del management sanitario che conta. Ma la proposta sarebbe stata rispedita al mittente dallo stesso segretario provinciale dell'Udc Luigi Cobellis. La resa dei conti, dunque, è solo all'inizio.